

Cattedrale, infatti, non aveva cessato di subire delle profonde modificazioni, e portava l'impronta degli stili più diversi, dal piano basilicale di Arnolfo fino alle forme dell'arte gotica e a quelle della rinascenza. Brunelleschi, in ultimo luogo, ponendo sulla navata centrale una cornice della rinascenza, aveva modificato il monumento in maniera da rendere per così dire impossibile la creazione di una facciata logica.

Qualunque imperfezione presenti l'opera del De Fabris, ralleghiamoci di vederla così bella. Essa è la testimonianza ammirevole del culto dei fiorentini per i loro monumenti e dell'alto valore dei loro artisti, i quali, costruendo e decorando un tal monumento, hanno fatto ciò che nessun'altra scuola al mondo avrebbe potuto far meglio, ed hanno dimostrato che essi non erano indegni di succedere ai loro grandi maestri del passato.

MARCEL REYMOND.